



Sono peraltro convinto che questa spontanea e affettuosa impostazione “confidenziale” sia di per sé sufficiente a testimoniare il profondo senso culturale che ha animato *“Sorridendo nei secoli”*.

Una rassegna di Opere e di Autori prestigiosi alla quale, parafrasando il sommo Cartesio, ben si adatterebbe il motto *“Sorrido, ergo sum”*.

Spero, ancor più, che i Lettori abbiano scoperto in modo divertente l’energia illuminante e il profondo insegnamento dell’Umore, capace anche di emozionare, oltre che di far ridere o sorridere.

Arte nobile e antica, come già evidenziato nell’introduzione, l’Umore è... una cosa seria.

Filosofi, storici, sociologi di tutti i tempi

lo hanno sempre apprezzato come un’espressione elevata dell’intelligenza, essendo in grado – attraverso il sorriso e l’ironia – di penetrare nell’essenza delle cose, di risvegliare lo spirito critico, di stimolare la nostra riflessione. A maggior ragione, quindi, questo incontro davvero “speciale” – e altamente positivo e propositivo – tra un’Arte prettamente giocosa e un’Istituzione solenne come l’Arma dei Carabinieri, io credo che vada considerato come un prodigioso momento di arricchimento sociale e spirituale, ma anche umano e umanistico.

Melanox